



Ce.D.A. n°3 Sibari
Tel./fax 0981-74081

N° 7
BOLLETTINO di DIFESA
FITOSANITARIA
del Limone

valido dal 16
al 30 Aprile 2021

Responsabile
Dr. Agr. LANZA Domenico



Consorzio di Tutela e
Valorizzazione del Limone
di Rocca Imperiale (CS)



Mal secco
(Phoma
tracheiphila)

Interventi di tipo agronomico:

- Impiegare piante e materiale di propagazione esenti da infezioni;
- Utilizzare cloni di limoni tolleranti;
- Rimuovere i rametti infetti nel periodo estivo (luglio-agosto) ed eliminarli con la bruciatura;
- Proteggere le piante dalle avversità climatiche;
- Evitare di danneggiare l'apparato radicale per prevenire le infezioni delle radici;

Interventi chimici:

Intervenire subito dopo eventi meteorici avversi e durante i mesi piovosi (o dopo potature più o meno pesanti) con prodotto con **Ossicloruro di Rame** alle dosi riportate in etichetta.

Nota Bene = Questo intervento è valido sia per chi produce in *Regime di Biologico* che in *Regime di Integrato Volontario ed Obbligatorio*.

E' importante ricordare che nei casi di asportazione di parti infette con la potatura, non intervenire nei giorni piovosi, per impedire la diffusione delle spore infettanti. E' consigliato disinfettare gli attrezzi (forbici, seghetto, ed altro) dopo i tagli di ogni singola pianta con prodotti a base di "ipoclorito di sodio". Qualora si avesse il sospetto di piante infette contattare il tecnico per una eventuale analisi di laboratorio



Ragnetto
rosso
(Tetranychus
urticae.)



Ragno
Rosso
(Panonychus
citri)



Intervento chimico:

Al superamento delle soglie di intervento:

- **Per chi aderisce alla Produzione Biologica** è consigliato un trattamento con *Proteinato di zolfo* o *Olio bianco* alle dosi indicate in etichetta.
- **Per chi aderisce alla produzione Integrata Volontaria** è consigliabile effettuare un trattamento con *OLIO MINERALE BIANCO* al 0,75-1 % attivato con *ACARICIDA* uova-larve-adulticida alle dosi indicate in etichetta. Pertanto opportuno effettuare una miscela utilizzando un principio attivo ad azione larvo-adulticida come *ABAMECTINA* o *PYRIDABEN* o *TEBUFENPIRAD* miscelato con un principio attivo ad azione ovo-larvicida come *EXITIAZOX* o *ETOXAZOLE* o *CLOFENTEZINE*.

Per chi aderisce alla Produzione Integrata obbligatoria oltre ai prodotti di cui sopra può utilizzare altri principi attivi registrati sul ragnetto e sul limone alle dosi riportate in etichetta (*SPIRODICLOFEN*).

Qualora si dovessero riscontrare focolai di ragnetto (Tetranychus urticae), anche sui frutti e accertata la presenza, si consiglia di intervenire con olio bianco (1 kg per ql di acqua) attivato con un acaricida ovo-larvicida e un acaricida larva-adulticida, di quelli sopra menzionati.



Formiche:
argentina,
carpentiera,
nera
(Linepithema humile,
Camponotus nylanderii
Tapinoma erraticum

Al superamento di queste soglie di intervento è opportuno intervenire:

- **Per chi aderisce alla Produzione Biologica** è consigliato eliminare le infestanti a contatto con la chioma, effettuare lavorazioni al terreno al fine di disturbare e distruggere i nidi e applicare sostanze collose al tronco.
- **Per chi aderisce alla produzione Integrata Volontaria** è consigliabile effettuare un trattamento con *OLIO MINERALE BIANCO* oppure intervenire con sostanze collanti su apposite fascette di plastica o di alluminio da applicare sui fusti.
- **Per chi aderisce alla Produzione Integrata obbligatoria** oltre ai prodotti di cui sopra può utilizzare principi attivi registrati sugli insetti e sul limone alle dosi riportate in etichetta.



germogli infettati da afidi



Forme di parassitizzazione di afidi

Afidi

In presenza di attacchi di afidi, al superamento delle soglie di intervento, si consiglia:

Interventi di tipo agronomico:
 La presenza di un manto erboso nell'interfila favorisce la presenza degli ausiliari;

Intervento:

- Per chi aderisce alla **Produzione Biologica** è consigliabile intervenire con Prodotti a base di *Piretro* miscelato a 300-500 gr/pl di *Olio Minerale Bianco*.
- Per chi aderisce alla **Produzione Integrata volontaria** è consigliabile effettuare un trattamento con solo: *Acetamiprid o Pymetrozine o Tiametoxan o Spirotetramat alle dosi indicate in etichetta*.
- Per chi aderisce alla **Produzione Integrata obbligatoria** oltre ai prodotti di cui sopra può utilizzare anche altri principi attivi registrati sugli afidi e sul limone, alle dosi riportate in etichetta.

E' importante ricordare che durante la piena fioritura, salvo casi eccezionali, è sempre buona norma, evitare di fare trattamenti. Principi attivi poco selettivi danneggiano gli insetti pronubi utili durante l'impollinazione. Se è proprio necessario, conviene anticipare l'intervento a prima dell'apertura dei fiori e con prodotti selettivi e rispettosi degli insetti utili, ricordando che la presenza di arnie ed alveari facilitano l'impollinazione.



Adulto di Cimicetta su foglie

Cimicetta
(Calocoris trivialis Costa)

La dannosità è da commisurare alla percentuale dei germogli danneggiati o distrutti dall'insetto; questa varia di anno in anno e con le diverse località agrumicole. Normalmente viene abbastanza contenuta dai suoi nemici naturali. Intervenire solo quando si supera il 10-15% di germogli danneggiati e nelle annate con scarse fioriture:

- Per chi aderisce alla **Produzione Integrata volontaria**, i principi attivi consigliati sono il *FOSMET* ed l'*ACETAMIPRID*;
- Per chi aderisce alla **Produzione Integrata obbligatoria**, i principi attivi consigliati sono quelli su menzionati, l'*ETOFENPROX* ed altri registrati sul limone e per questa malattia.

Considerata l'abbondante fioritura e il contenimento dei nemici naturali, non si giustifica un trattamento contro questo patogeno. Eventualmente, si giustifica un trattamento solo su impianti con scarsa fioritura e solo se si supera il 15% dei germogli recisi, tenendo comunque presente che prodotti non selettivi creano altri scompensi nell'equilibrio naturale.



Femmina adulta di *Heliothrips haemorrhoidales*



Rugginosità da tripide sul frutto

Tripide degli agrumi
(*Heliothrips haemorrhoidales*)

Sono condizioni favorevoli allo sviluppo dell'insetto, temperature intorno a 25 °C ed elevata umidità nella chioma delle piante. Interventi di tipo:

• **Agronomico** – Tenere, con la potatura, la chioma sfoltita in modo tale da evitare ristagni di umidità favorevole all'infestazione e alla proliferazione dell'insetto.

• **Chimico** – Il momento più opportuno per effettuare il trattamento è la caduta dei petali (primavera maggio-giugno) o in autunno. La soglia di intervento si supera quando risulta infestato il 2-3% dei frutticini. E' consigliabile collocare trappole cromo-attrattive. L'epoca migliore dell'intervento che corrisponde a circa 1-2 settimane dopo il picco di cattura degli adulti. Per chi aderisce alla:

- **Produzione Biologica** è consigliabile fare solo interventi solo di tipo agronomico.

- **Produzione Integrata Volontaria** è consigliabile fare intervenire integrando i mezzi agronomici con prodotti a base di **AZADIRACTINA** oppure **OLIO ESSENZIALE DI ARANCIO DOLCE**.

- **Produzione Integrata Obbligatoria** è consigliabile intervenire solo con prodotti a base di **OLIO BIANCO**.

Al momento non risultano essere registrati principi attivi ammessi sulla coltura e per questo patogeno a parte AZADIRACTINA, l'OLIO BIANCO e di recente introduzione l'OLIO ESSENZIALE DI ARANCIO DOLCE.



Danni di *Prays citri* sui fiori e sui frutticini



Su frutto in ingrossamento fuoriuscita di gomma sul punto di erosione della larvetta di *tignola*

Tignola degli agrumi
(della zagara)
(*Prays citri*)

La Difesa può essere effettuata soprattutto su varietà "Femminello Zagara Bianca".

Può essere:

• **Chimica** – dopo un attento monitoraggio e al superamento delle soglie di intervento, per chi aderisce alla:

- **Produzione Biologica** è consigliabile intervenire con prodotti a base di PIRETRO o *Bacillus thuringensis Kurstaki SA1*.

- **Produzione Integrata volontaria** è consigliabile intervenire solo con prodotti a base di *Bacillus thuringensis Kurstaki* o FOSMET alle dosi riportate in etichetta.

- **Produzione Integrata obbligatoria** può usare tutti i prodotti di cui sopra; inoltre, può utilizzare tutti gli altri principi attivi registrati sul limone, per questa malattia, rispettando i limiti di legge.

L'uso di esteri fosforici durante la fioritura è sconsigliato per gli effetti nefasti sull'entomofauna utile, pertanto il miglior trattamento ecosostenibile è quello effettuato con *Bacillus*, tenendo conto di intervenire ogni 7-10 gg a partire della seconda decade di aprile fino a tutto maggio. Tenendo bassa la popolazione della tignola si avranno meno danni e nel contempo considerato la raccolta ancora in atto, si potrà intervenire senza limitazione per la carenza

INFORMAZIONI UTILI

Nuovi Impianti

Per chi è intenzionato a realizzare nuovi impianti può, iniziare i lavori. Nel prenotare le piante, è buona norma, avere le idee chiare di cosa impiantare (varietà, portinnesto, comportamenti ed adattamenti ai vari areali, ecc.). E' importante ricordare che ***“dove crescono i limoni crescono sempre gli altri agrumi, ma dove crescono gli altri agrumi non sempre crescono i limoni.”***

Pertanto, al fine di non avere spiacevoli sorprese, con conseguenze spesso irreversibili, è fondamentale avvalersi della consulenza tecnica di persone che conoscono bene il comportamento delle varietà, del territorio e delle varie combinazioni con i portinnesti e le loro performans nei vari areali microclimatici!!

Potatura -

Si può iniziare con la potatura di sfoltimento e quella più incisiva in caso di necessità di tagli più grossi. Anche nei giovani impianti (piante di 2-4 anni), si può effettuare la potatura di formazione selezionando le franche portanti, asportando quelle in soprannumero. Un tempestivo intervento fatto a regola d'arte, porterà notevoli benefici produttivi nei prossimi anni, in quanto con maggiore velocità la pianta raggiungerà una struttura portante consistente per l'entrata in piena produzione.

Innesti -

Coloro che sono interessati ad innestare altre piante di agrumi (in pieno campo) è opportuno (salvo grandi variazioni termo-climatiche) predisporre ed organizzarsi *i lavori di innesto* per la seconda metà oppure la terza decade di aprile.

Concimazione -

Si può iniziare la concimazione primaverile. Al fine di evitare squilibri nutrizionali e, comunque, prima di effettuare eventuali concimazioni, sarebbe opportuno una visita in campo con il tecnico al fine di valutare, se effettuare le analisi del terreno per meglio calibrare le dosi dei nutrienti. Si ricorda che sono ammesse (*Secondo il Disciplinare di Produzione integrata volontaria*) le seguenti unità fertilizzanti:

- **Azoto** = 120 Kg/ha (con aumento o detrazione di 20 Kg/ha, a seconda delle situazioni specifiche) (in questo periodo max 50 unità);
- **Fosforo** = 20-100 Kg/ha (con aumento o con detrazione di 10/20Kg/ha, a seconda delle situazioni specifiche);
- **Potassio** = 50-120 Kg/ha (con aumento o con detrazione di 20/25Kg/ha, a seconda delle situazioni specifiche)) da frazionare tra primavera, estate e autunno;

In linea generale, in questa fase si potrebbe somministrare (sempre tenendo conto di cosa e di quanto è stato somministrato in autunno),

▪ su piante “in piena produzione”:

- 4 – 4,5 q.li di 20-10-10 S (Integrato volontario) (*);
- Oppure
- 4–4,5 q.li di 11-22-16-S integrando con 2-2,5 q.li di Nitrato Ammonico 26% o Solfato Ammonico 21%
- Oppure
- 3,5 – 4 q.li di Nitrato Ammonico (26%) o 2,5 q.li di Nitram (34%) (Integrato volontario) (*)
- 4 – 4,5 q.li di Perfosfato Semplice (Integrato);
- 1,5 – 2,0 q.li di Solfato potassico (Integrato)

Sulle piante in produzione, con frutto ancora in attesa di raccolta (totale o parziale), è opportuno frazionare in due volte i dosaggi di cui sopra (al fine di evitare il formarsi di buccia spessa e di squilibrare la pianta verso l'attività vegetativa a scapito di quella produttiva). La seconda dose sarà somministrata subito dopo il completamento della raccolta.

Sulle piante già raccolte si può somministrare l'intero dosaggio.

▪ su piante “non in produzione” (2-3 anni):

- 300-500 gr per pianta di 25-10-0 oppure 25-15-0;
- 2-3 kg/pianta di stallatico o concime organico equivalente
- Qualora vi fossero piantine che hanno difficoltà (stentano) alla ripresa vegetativa si può aiutarle con prodotti a base di biostimolanti sulle foglie e/o al terreno (radici).

Tutti i concimi vanno interrati con una leggera lavorazione, subito dopo la distribuzione.
(*) l'azoto si dovrebbe somministrare in due interventi anche a distanza di un mese l'uno dall'altro.

Irrigazione -

Considerate le scarse piogge degli ultimi periodi, al fine di non far asciugare il frutto e dotare la pianta in questo particolare momento fenologico (ricaccio vegetativo e fioritura-allegagione), si consigliano interventi irrigui con piccoli volumi che, a seconda delle condizioni termo-pluviometriche, andranno via via crescendo..

Lavorazioni del terreno

Nei limoneti raccolti o quelli non in produzione è possibile fare le lavorazioni superficiali al terreno, cercando di tenere pulita le piante in prossimità del colletto. Per chi ha fatto il sovescio con favino può sfalciare e trinciare quando la pianta ha finito l'allegagione, lasciandola per qualche giorno disidratata. Subito dopo, si può interrare con una lavorazione dopo aver preventivamente distribuito a spaglio circa 20-30 kg di urea. **Evitare lavorazioni profonde per interrare il concime nei limoneti con frutti ancora in attesa di raccolta.**

Raccolta

Appena la pezzatura lo permette, effettuare una passata di raccolta parziale per quei frutti che hanno le caratteristiche commerciali. Tale raccolta parziale consentirà ai frutti che restano sulla pianta di raggiungere i requisiti commerciali (pezzatura compresa) in minor tempo e alla pianta di riprendersi dagli stress subiti.

Lavori preparatori

Per chi deve realizzare nuovi impianti, può preparare il terreno, fare la concimazione pre-impianto e sistemare (o montare) l'impianto di irrigazione.

AVVISO IMPORTANTE

Per qualsiasi problema di natura tecnica, si consiglia di rivolgersi al tecnico dell'ARSAC presso la sede del Consorzio:

Per qualsiasi problema di natura tecnica, si consiglia di rivolgersi al tecnico dell'ARSAC attraverso contatti telefonici (3283294392) nei giorni che precedono il venerdì (durante le ore di ufficio) al fine di programmare la visita aziendale (per il venerdì successivo).

Oppure al Consorzio

venerdì ore 8,30 – 12,30.

Oppure

**ARSAC - Centro di Divulgazione Agricolo n° 3 "Alto Ionio Cosentino"
– Via Nazionale S.S. n° 106 – Sibari (CS) Tel. 098174081**